

BELLEZZA



# bio rivitalizzazione

in 10 domande

Se hai la pelle spenta, segnata, poco compatta prova una cura d'urto per rigenerare viso, collo e décolleté. Ti ringiovanisce in modo soft e puoi farla in ogni stagione. Scoprila nei dettagli

di LAURA D'ORSI scrivi a [dmbellezza@mondadori.it](mailto:dmbellezza@mondadori.it)

**2** **Che differenza c'è rispetto alle punturine per spianare le rughe?** «La biorivitalizzazione non è un filler e quindi non riempie le rughe» avvisa **Magda Belmontesi**, dermatologa estetica. «È un trattamento idratante, nutriente, antiossidante che stimola la produzione di nuove fibre di collagene ed elastina. Questo sia grazie ai principi attivi utilizzati, sia all'azione booster dell'ago, che, creando ripetuti microtraumi, spinge la pelle ad autoripararsi, producendo nuove cellule».

**1** **Cos'è?** «In Italia si usano vari termini, biorivitalizzazione, biostimolazione o rivitalizzazione, per indicare un trattamento a base di tante piccole iniezioni di sostanze nel derma per migliorare la qualità della pelle. La definizione scientifica è mesoterapia» spiega la dermatologa **Magda Belmontesi**.

**3** **Che sostanze vengono iniettate?** Esistono diversi cocktail di principi attivi a seconda del risultato che si vuole ottenere. «Se c'è bisogno di una semplice rinfrescata, può essere sufficiente un pool di vitamine e antiossidanti» dice l'esperta. «Se il viso ha perso turgore si utilizza acido ialuronico stabilizzato (una formulazione che ne prolunga il tempo di permanenza nei tessuti). Per le pelli molto segnate, invece, si possono iniettare i cosiddetti PDRN, frammenti di acidi nucleici (cioè del Dna) che stimolano la riparazione e la rigenerazione delle cellule».

WWW.DONNAMODERNA.COM 119

# BELLEZZA

**4** **Quante iniezioni si fanno? Sono dolorose?** «Le punture sono molte. Sul viso, da 20 a 50 o anche di più, a distanza di circa 5 millimetri l'una dall'altra. Sono superficiali e si avvertono appena. Nelle zone sensibili, per esempio intorno alle labbra, si applica una crema anestetica. Dopo il trattamento possono comparire rossori e piccoli lividi: si riassorbono in un paio di giorni».

**5** **Da che età è consigliata?** «Si può effettuare già dai 35 anni, come trattamento preventivo e si può proseguire senza limiti di età. Dopo i 45 anni, la biorivitalizzazione diventa un trattamento curativo per migliorare la texture della pelle. E si può associare ad altri interventi, dal filler fino al lifting».

**6** **Basta una seduta?** «Con una seduta non si ottiene alcun risultato: la biorivitalizzazione deve essere effettuata a cicli» spiega Maurizio Vignoli, medico e chirurgo estetico. «A seconda della sostanza iniettata potrebbe essere necessaria, per esempio, un trattamento al mese per tre volte, o uno alla settimana per due mesi. Poi occorrono delle sedute di mantenimento. I costi variano da 50 a 200 euro ad applicazione, a seconda dei principi attivi usati».

**7** **Occorrono precauzioni particolari?** «No, la biorivitalizzazione non è un intervento invasivo. Si può effettuare in tutte le stagioni, con l'unica avvertenza di non esporsi al sole per qualche giorno dopo averlo fatto perché la pelle è più sensibile e può infiammarsi».

**8** **Quanto dura il risultato?** «La biorivitalizzazione è come un'ottima crema, che però agisce più in profondità. E come per ogni cosmetico, una volta interrotto il trattamento, l'effetto svanisce. È per questo che sono necessari dei richiami periodici».

**10** **Per chi non è indicata?** «Non ci sono particolari controindicazioni, a parte eventuali allergie al materiale da iniettare, dermatiti acute e infezioni in corso» chiarisce la dottoressa Belmontesi. «A chi soffre di herpes viene consigliata una profilassi antivirale per bocca. È però opportuno segnalare al medico se si assumono farmaci anticoagulanti, perché il rischio che si formino dei lividi, in questo caso, è molto elevato».

**9** **Chi ha paura degli aghi deve rinunciare alla biostimolazione?** «No, basta usare altre tecniche per aiutare la pelle a rinnovarsi. La più recente è il peeling PRX-T33, a base di acido tricloracetico al 33 per cento associato a perossido di idrogeno. Questa formula particolare fa sì che non si crei arrossamento né esfoliazione, ma una stimolazione dei fibroblasti, le cellule che producono collagene ed elastina. Si può usare su viso, collo, décolleté ma anche sulle mani» spiega la dermatologa. «Di solito si consigliano 4 sedute a distanza di 10 giorni».

## ENERGIA NUOVA IN FIALE

L'estratto di caviale è alla base della formula energizzante di Cure Caviar Rétinol Concentrato Giorno e Notte di Matis (3 flaconcini giorno, tre notte, 257 euro). Le due formule lavorano in sinergia per ristrutturare la pelle in profondità.



Transphuse Rapid Renewal Cell Protocol di Erno Laszlo è un programma intensivo di 28 giorni, in 4 fasi distinte, che lavora nel cuore delle cellule inibendo la progerina, la tossina responsabile dell'invecchiamento cutaneo (il trattamento completo, 550 euro).



Un cocktail concentrato a base di estratto di malto e salice bianco in un mese promette di rinnovare e ristrutturare i tessuti della pelle come una vera biorivitalizzazione ma senza aghi. È Siselya-Elixir di Sisley (4 flaconcini, uno a settimana, 394 euro).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 095256